Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

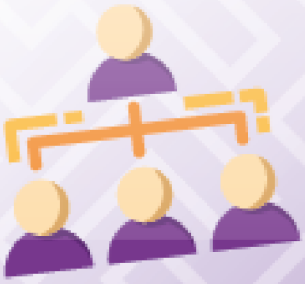
MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPU

RMIC8AW00A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPU è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **circolare** del **16/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
27 Principali elementi di innovazione
30 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

32 Aspetti generali
33 Traguardi attesi in uscita
36 Insegnamenti e quadri orario
44 Curricolo di Istituto
47 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
49 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
54 Moduli di orientamento formativo
57 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
85 Attività previste in relazione al PNSD
88 Valutazione degli apprendimenti
107 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

116 Aspetti generali
117 Modello organizzativo
130 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
132 Reti e Convenzioni attivate
134 Piano di formazione del personale docente
139 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dal 2025, a seguito del Piano di Dimensionamento della Regione Lazio, l'Istituto Comprensivo di Montelibretti insiste su cinque comuni, oltre Montelibretti e Moricone, anche Monteflavio , Montorio Romano e Nerola, tutti centri distanti circa 45 Km dalla Capitale. Nei Comuni sono presenti le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Nei paesi di Moricone e Montelibretti si praticano diverse attività sportive: pallavolo, calcio, danza, palestra, arti marziali, a Montorio e Monteflavio ci sono associazioni polisportive che offrono diverse attività.

Moricone e Monteflavio sono Comuni all'interno del Parco dei Monti Lucretili. Le scuole ubicate nel Comune collaborano fattivamente a progetti di salvaguardia dell'ambiente promossi dall'Ente Parco e i progetti vengono talvolta estesi anche agli altri plessi di Borgo Santa Maria e Montelibretti ed Acquaviva.

Nei Comuni di Monteflavio, Montorio, Moricone, Montelibretti sono presenti biblioteche, in tutti i Comuni ci sono scuole di musica e/o associazioni bandistiche; nel Comune di Moricone è presente anche l'Università Agraria, con la quale vengono attivati progetti ambientali e di recupero delle tradizioni storiche.

Nel Comune di Montelibretti sono presenti il CONI, il CNR(centro di ricerca nazionale) il CME(centro militare di equitazione)il CEPOLISTE e un centro operativo e di addestramento dei Vigili del Fuoco, il centro Crea che si occupa dell'allevamento del cavallo lipizzato che è diventato patrimonio dell'UNESCO.

Il territorio, così esteso e variegato, è in grado di offrire alcuni stimoli ma non riesce a soddisfare completamente i bisogni culturali dei giovani; la scuola resta la principale agenzia educativa.

La maggior parte della popolazione autoctona è impiegata nel terziario, pur mantenendo come seconda attività la cura dei terreni agricoli ereditati dalle famiglie. Solo una piccola percentuale dei cittadini ricava dall'agricoltura il reddito principale.

Sono presenti anche alcune famiglie di origine soprattutto rumena, albanese e macedone, ma anche asiatica e nordafricana che negli anni si sono inserite nelle comunità.

Si assiste spesso anche ad un'immigrazione interna, poiché i paesi sono collocati nel limitare dell' hinterland della capitale e molte famiglie vi si sono trasferite recandosi a lavorare come pendolari in

città.

I legami familiari e il contesto sociale ristretto, dove è facile stabilire relazioni, rappresentano un punto di riferimento per tutti i bambini.

L'Istituto è composto da 18 Plessi, ubicati su 5 comuni e 10 edifici che distano fra i 5 ed i 15 KM. La frammentazione delle sedi, amplificatasi a seguito del dimensionamento, richiederà nel prossimo futuro un impegno notevole per favorire l'unitarietà e la razionalizzazione delle opportunità formative.

Le scuole sono ubicate al centro dei paesi e sono raggiungibili facilmente; a Montelibretti e a Nerola è presente anche il servizio scuolabus per integrare le frazioni. Gli edifici scolastici, pur non essendo di recente costruzione, sono privi di barriere architettoniche. Alcuni dispongono di diverse strutture (biblioteche, sala teatro, sale mense, spazi esterni, palestre, laboratori, aule dedicate), altri registrano una carenza di spazi una mancanza di aule e luoghi adatti per lo svolgimento di laboratori, ad eccezione di quelli di informatica.

Le scuole dell'Infanzia di Nerola, Monteflavio e Montorio Romano sono state recentemente rinnovate con arredi in legno, angoli morbidi, materiali stem e psicomotori, grazie al finanziamento del PON Infanzia del 2023, per creare un ambiente di apprendimento funzionale alla crescita ed al benessere dei bambini.

In tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado sono presenti Digital Board o proiettori multimediali e pc. Le dotazioni digitali, sono state recentemente potenziate e ammodernate grazie alle risorse del PNRR 4.0 e , precedentemente del PON Digital Board per i plessi di Montorio, Monteflavio, Nerola; gli allestimenti digitali nei plessi presentano alcune diversità.

Il Comune di Montelibretti ha recentemente inaugurato il palazzetto dello sport usufruito dagli alunni della scuola Primaria e Secondaria; il Comune di Monteflavio ha inaugurato nell'a.s. 2022/23 la palestra scolastica, usata dagli alunni del plesso e da quelli dei plessi limitrofi per iniziative e attività .

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8AW00A
Indirizzo	P.ZZA REPUBBLICA, 21 MONTELIBRETTI 00010 MONTELIBRETTI
Telefono	0774608018
Email	RMIC8AW00A@istruzione.it
Pec	rmic8aw00a@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icmontelibretti.edu.it/

Plessi

MONTELIBRETTI - CASTELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AW017
Indirizzo	VIA CAROLANO LOC. CASTELLO 00010 MONTELIBRETTI
Edifici	• Via CAROLANO 21 - 00010 MONTELIBRETTI RM

MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	RMAA8AW028
Indirizzo	VIA F. PARRI BORGO S. MARIA 00010 MONTELIBRETTI
Edifici	• Via Francesco Parri snc - 00010 MONTELIBRETTI RM

MORICONE C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AW039
Indirizzo	PIAZZA SANTE AURELI 1 MORICONE 00010 MORICONE
Edifici	• Piazza Giuseppe Verdi SNC - 00010 MORICONE RM

NEROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AW04D
Indirizzo	VIA DEI LAVATOI MONTEFLAVIO 00017 NEROLA

MONTORIO ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AW05E
Indirizzo	VIA COSTA PRATI MONTORIO 00010 MONTORIO ROMANO

MONTEFLAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AW06G

Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, 3 MONTEFLAVIO 00010 MONTORIO ROMANO

MONTELIBRETTI C. U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AW01C
Indirizzo	P.ZZA REPUBBLICA, 1 - 00010 MONTELIBRETTI
Edifici	• Via Aldo Moro 39 - 00010 MONTELIBRETTI RM
Numero Classi	9
Totale Alunni	147

MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AW02D
Indirizzo	VIA F. PARRI BORGO S. MARIA 00010 MONTELIBRETTI
Edifici	• Via Francesco Parri snc - 00010 MONTELIBRETTI RM
Numero Classi	5
Totale Alunni	59

MORICONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AW03E
Indirizzo	VIA VERDI - 00010 MORICONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

MONTEFLAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AW04P
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE MONTEFLAVIO 00010 MONTEFLAVIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

MONTORIO ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AW05Q
Indirizzo	VIA P. A. FIORAVANTI MONTORIO ROMANO 00010 MONTORIO ROMANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

NEROLA C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AW06R
Indirizzo	VIA DEI LAVATOI NEROLA 00010 NEROLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

C.PETROCCHI - MONTELIBRETTI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AW01B
Indirizzo	VIA ALDO MORO 39 LOC. VILLA LANZETTI 00010

	MONTELIBRETTI
Edifici	• Via Aldo Moro 39 - 00010 MONTELIBRETTI RM
Numero Classi	6
Totale Alunni	107

MORICONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AW02C
Indirizzo	VIA DELLO SPORT - 00010 MORICONE
Edifici	• Via Dello Sport snc - 00010 MORICONE RM
Numero Classi	4
Totale Alunni	53

NEROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AW03L
Indirizzo	VIA DEI LAVATOI - 00017 NEROLA
Numero Classi	3
Totale Alunni	57

MONTEFLAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AW04N
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE MONTEFLAVIO 00010 MONTEFLAVIO
Numero Classi	3

Totale Alunni	13

MONTORIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AW05P
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 30 - 00010 MONTORIO ROMANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	54

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Montelibretti è stato inserito nel piano di dimensionamento della Regione Lazio e dal 1 settembre 2025 ha annesso l'IC Giorgi di Monteflavio; dal corrente anno scolastico, quindi, l'Istituto affronta una nuova identità, legata all'accorpamento di altri plessi ubicati in Comuni vicini.

L'IC Di Montelibretti risulta in reggenza da molti anni, e da settembre 2023 manca anche di un DSGA titolare.

Il calo demografico che sta investendo l'intera nazione si riflette anche in questi territori, dove, soprattutto nei centri più piccoli, si rischia la formazione di pluriclassi.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	8
	Multimediale	8
	Musica	2
	Arte	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	139
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	139
	LIM e SmartTV presenti in altre aule	49

Approfondimento

Con il recente dimensionamento scolastico, l'ex IC Giorgi è stato accorpato all'IC Montelibretti, integrando le rispettive strutture.

L'ex IC Giorgi dispone di attrezzature adeguate e moderne, grazie alla partecipazione a diversi progetti finanziati con fondi europei: PON e PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che hanno permesso interventi significativi per l'innovazione e il potenziamento degli spazi didattici e tecnologici.

l'IC Montelibretti ha ampliato la propria dotazione tecnologica grazie ai fondi PNRR; le due realtà presentano dotazioni diverse, pertanto nel triennio si lavorerà per armonizzare le due realtà scolastiche, con l'obiettivo di proporre attività didattiche che prevedano l'uso del digitale, funzionali al Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Risorse professionali

Docenti	63
Personale ATA	21

Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è orientato all' innalzamento dei livelli di istruzione e competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle competenze degli organi collegiali.

Valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e orienta l'attività didattica all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione di priorità condivise e la previsione di strategie orientate sia all'inclusione degli studenti BES, sia al potenziamento delle eccellenze e dei talenti.

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

1) migliorare la qualità delle attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità, con attività di recupero programmate immediatamente successive alla valutazione intermedia;

2) migliorare il risultato degli studenti nella prova Invalsi di italiano, matematica e inglese e ridurre il divario di rendimento tra le varie classi in dette prove anche ridefinendo il curricolo dell'istituto;

3) garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento attraverso una progettazione condivisa e per classi parallele, con incontri sistematici;

4) potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti;

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia della lingua italiana, sia delle lingue Inglese, Francese, Spagnolo;

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

4) Prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;

5) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione:

- dell'educazione interculturale ai valori della pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture;
- del sostegno nell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- dello sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- del potenziamento di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione ed alla vita relazionale;
- della cura e dell'attenzione alla crescita armonica e consapevole come persona e come cittadino da parte di tutti gli educatori adulti, siano essi genitori, docenti, operatori specifici.

Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15)

Aspetti Generali

Gli obiettivi formativi prioritari, di seguito indicati, in sede di rielaborazione del RAV, sono stati ritenuti nel complesso utili e rilevanti in rapporto al raggiungimento delle priorità in quanto tali da favorire, sul piano della progettazione del curriculum e della programmazione didattica, il c oordinamento globale degli interventi.

Inoltre, essi sono stati individuati quali elementi significativi al fine di realizzare una revisione delle azioni didattiche e dell'utilizzo delle risorse, nella prospettiva della valorizzazione del lavoro dei singoli e dei gruppi per il raggiungimento degli obiettivi prioritari emergenti dal PDM, in relazione agli obiettivi formativi prefissati nel curriculum verticale.

Obiettivi Formativi Individuati Dalla Scuola

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, attraverso progetti come eTwinning (per i quali l'Istituto ha anche ricevuto il QUALITY LABEL), eventualmente anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL), per promuovere la trasversalità delle competenze; inoltre sono attivati corsi per il conseguimento dei certificati Trinity.

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso la promozione di progetti STEM, per tutti gli ordini di scuola; potenziamento dei laboratori riguardanti l'alfabetizzazione informatica e l'utilizzo degli strumenti digitali;

3) alfabetizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) potenziamento delle attività legate all'insegnamento dell'Educazione Civica, così come stabilito dalla legge 92/2019, attraverso la collaborazione anche con enti esterni alla scuola:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di

educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

7) consolidare una didattica centrata su compiti di realtà, che impegni i bambini e i ragazzi nella risoluzione di problemi legati a situazioni quotidiane;

8) piena applicazione del protocollo dell'inclusione per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e del Protocollo d'intesa tra MI (Ministero Istruzione) e CAI (Commissione per le Adozioni Internazionali) in data 22/11/2021;

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, per il potenziamento delle eccellenze;

11) apertura pomeridiana delle scuole con attività extracurriculari;

12) potenziamento del sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Necessità di uniformare prove di ingresso, intermedie e finali per ogni ordine e scuola.

Traguardo

Creazione di prove strutturate, comuni e condivise tra i docenti delle diverse discipline, per ogni ordine e scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni.

Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI, riducendo la percentuale di alunni gravemente fragili (livello 1) e fragili (livello 2)

Competenze chiave europee

Priorità

Investire in risorse che garantiscano l'accesso alle stesse opportunità in ambito di

cittadinanza digitale.

Traguardo

Ridurre il divario digitale tra i vari plessi garantendo l'accesso consapevole a strumenti e software a tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del potenziamento di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all' alimentazione ed alla vita relazionale; della cura e dell' attenzione alla crescita armonica e consapevole come persona e come cittadino
- Piena applicazione del protocollo dell'inclusione per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Consolidamento una didattica centrata su compiti di realtà, che impegni i bambini e i ragazzi nella risoluzione di problemi legati a situazioni quotidiane;

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Curricolo, inclusione e continuità

L'istituto si propone, nel corso del triennio, di:

- progettare specifici interventi e/o azioni rivolte a docenti e ad alunni e/o rafforzare quelli attivati nel triennio precedente, le cui ricadute siano risultate positive e aderenti al PTOF;
- potenziare il curricolo verticale, in modo da rendere il percorso formativo di tutti gli alunni rivolto pienamente all'acquisizione delle competenze chiave europee; valorizzare la continuità tra gli ordini d scuola attraverso gli elementi di raccordo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Necessità di uniformare prove di ingresso, intermedie e finali per ogni ordine e scuola.

Traguardo

Creazione di prove strutturate, comuni e condivise tra i docenti delle diverse discipline, per ogni ordine e scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni.

Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI, riducendo la percentuale di alunni gravemente fragili (livello 1) e fragili (livello 2)

Competenze chiave europee

Priorità

Investire in risorse che garantiscano l'accesso alle stesse opportunità in ambito di cittadinanza digitale.

Traguardo

Ridurre il divario digitale tra i vari plessi garantendo l'accesso consapevole a strumenti e software a tutti gli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare le prove strutturate standardizzate di Istituto nella scuola secondaria e avviare tale pratica nella scuola primaria

Potenziare sia l'attivita' di progettazione dei dipartimenti che il monitoraggio delle attivita' svolte.

Ambiente di apprendimento

Costruzione di setting di lavoro orientati alla didattica attiva - imparare facendo.

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

Continuita' e orientamento

Il nostro Istituto si è dato come obiettivo formativo prioritario, in continuita' tra i vari ordini di scuola, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica da svilupparsi sia in attività curricolari che di ampliamento dell'offerta formativa.

Effettuare una rilevazione annuale dei dati del Consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe e delle scelte effettuate dagli studenti.

Attività prevista nel percorso: Percorsi disciplinari e interdisciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni

	Associazioni
Responsabile	Il Coordinatore di Classe
Risultati attesi	Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave europee al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, attraverso una efficace e strutturata continuità tra gli ordini di scuola.

Percorso n° 2: Sensibilizzazione su temi ambientali e alfabetizzazione digitale

L'istituto si propone nel corso del triennio di potenziare percorsi disciplinari e interdisciplinari, volti a sensibilizzare gli alunni e le famiglie sui temi fondamentali dell'Agenda 2030, in particolare per quel che riguarda la transizione ecologica e lo sviluppo delle competenze digitali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare sia l'attivita' di progettazione dei dipartimenti che il monitoraggio delle attivita' svolte.

Ambiente di apprendimento

Costruzione di setting di lavoro orientati alla didattica attiva - imparare facendo.

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.

Attività prevista nel percorso: Percorsi formativi Agenda 2030

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	I coordinatori di Plesso, funzioni strumentali, capodipartimenti disciplinari.
Risultati attesi	Sensibilizzare gli alunni e le famiglie sui temi della transizione ecologica e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali e

informatiche.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il PTOF dell'I.C. Montelibretti persegue un disegno complessivo e coerente in relazione alla dimensione didattica, organizzativa e gestionale e si presenta come “il Progetto” nel quale si concretizza il complessivo processo educativo promosso dalla Scuola. Il DS si è assunto il compito di promuovere lo sviluppo di una leadership snella ma efficiente, che realizzi le funzioni affidate alla scuola autonoma ed ai suoi organi, consapevole della necessità di agire con trasparenza e con il desiderio di coinvolgere attivamente tutti i componenti della comunità scolastica. La sua azione si distacca dalla cultura organizzativa di tipo burocratico, ispirandosi piuttosto ad una Vision che cerca costantemente quegli strumenti organizzativi capaci di valorizzare il clima di lavoro motivando dall'interno tutte le risorse umane di cui la scuola dispone, per realizzare la Mission dell'Istituto ossia elaborare analisi, strategie, azioni e interventi volte costantemente al miglioramento dei processi. Le pratiche didattiche proposte centrano il proprio focus sul discente e sui suoi bisogni: pongono infatti l'accento sulla soddisfazione del discente rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità personale e relazionale, stabilendo, in proporzione ovviamente alla età, una connessione fra le sue peculiarità ed aspettative esistenziali e le caratteristiche e richieste del contesto sociale che lo circonda. Gli alunni vengono incoraggiati a riprodurre autonomamente le situazioni positive di apprendimento ed effettuare esperienze in cui svolgano una parte attiva, con l'intento di cogliere la pluralità di obiettivi che sottendono le diverse pratiche didattiche: -acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; -sviluppare metodi e competenze che consentano loro di acquisire autonomia ecapacità critica: -essere in grado di identificare strumenti che permettano loro di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. A tale scopo il nostro Istituto promuove un approccio didattico collaborativo, di tipo laboratoriale ed esperienziale, rivelatosi in grado di motivare gli alunni perseguendone il successo formativo in quanto li coinvolge emotivamente abbracciando tutti gli stili cognitivi. Il superamento di uno stile didattico meramente trasmissivo va di pari passo con l’attivazione di nuovi percorsi finalizzati al miglioramento dell’apprendimento, al successo formativo e al benessere degli allievi all’interno della scuola, tutti fattori indispensabili per poter sviluppare e potenziare le competenze ritenute prioritarie: linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, digitali e di cittadinanza. L’I.C. Montelibretti organizza le proprie risorse in termini di organici, spazi e disponibilità finanziarie al fine di integrare l’attività curricolare con quella progettuale, anche stimolando l’uso delle TIC e di piattaforme informatiche

come per i progetti di gemellaggio elettronici eTwinning, Piattaforma Indire, Programma Erasmus+, che si apre ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello nazionale ed internazionale. Inoltre, i docenti della primaria e secondaria hanno svolto un corso di formazione DADA al fine di intraprendere una didattica innovativa per ambienti di apprendimento.

Aree di innovazione

CONTENUTI E CURRICOLI

Grazie alla partecipazione a Bandi PNRR e PON, l'Istituto si è dotato di strumenti tecnologici innovativi (PC, LIM, tablet, ecc.) che supportano nuovi metodi di insegnamento, apprendimento e valutazione. In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, l'obiettivo è trasformare il modello trasmissivo del sapere, valorizzare il capitale umano, collegare i saperi scolastici con quelli della società della conoscenza e promuovere un'innovazione sostenibile e trasferibile.Laboratori, anche in orario extracurricolare, favoriscono pratiche didattiche innovative e trasversali. Tra le iniziative più recenti, si inseriscono corsi di intelligenza artificiale, che offrono agli studenti competenze teoriche e operative per comprendere e utilizzare l'IA in contesti educativi e creativi, sviluppando pensiero critico, problem solving e alfabetizzazione digitale avanzata.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'impianto educativo della nostra scuola si basa su un'organizzazione metodologica innovativa, mirata a rendere i processi di insegnamento-apprendimento più efficaci e a ottimizzare percorsi formativi personalizzati. La didattica promossa supera il modello frontale tradizionale, privilegiando metodologie laboratoriali che favoriscono la costruzione di apprendimenti significativi e lo sviluppo del pensiero critico.Gli studenti diventano protagonisti attivi del proprio

percorso di apprendimento attraverso attività di cooperative learning, peer-to-peer, apprendimento collaborativo e percorsi individualizzati. Tale approccio viene sostenuto da ambienti educativi strutturati in quasi tutti i plessi, con laboratori informatici, atelier creativi e spazi interni ed esterni funzionali alla didattica attiva. Il laboratorio non è inteso solo come spazio fisico, ma come modalità di lavoro che, anche attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, stimola progettualità, sperimentazione e autonomia. Gli alunni sono così chiamati a ideare, realizzare, valutare e assumere decisioni in maniera consapevole, consolidando competenze trasversali e creative.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della Missione 4, Istruzione e Ricerca ed in particolare M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di Istruzione: dagli asili nido alle università, l'Istituto si impegna nei seguenti obiettivi strategici:

1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione.

L'Istituto si adopera per ampliare l'offerta formativa e rendere la stessa sempre più aperta al territorio, accogliendo le necessità di conciliazione tra vita personale e lavorativa delle famiglie.

La scuola prevede la concessione di locali scolastici a soggetti esterni che ne facciano richiesta per effettuare attività didattiche e culturali (ex L. 107/2015, art. 1, c. 61) . In alcuni plessi scolastici, sono concessi appositi spazi ad un'associazione esterna per il servizio di pre-scuola e di post-scuola.

La scuola monitora i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove comuni d'Istituto e realizza azioni di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti sulla base dei risultati.

Inoltre per lo sviluppo delle competenze di base della lingua inglese, l'Istituto è accreditato come ente formatore Trinity per la Certificazione Cambridge (Scuola primaria e Secondaria).

2-3. Miglioramento dei processi di formazione degli insegnanti e ampliamento delle competenze digitali e potenziamento delle infrastrutture.

L'Istituto si è dotato di un Piano di formazione dei docenti, in cui trovano ampio spazio i corsi per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, secondo quanto previsto nel quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti. I n particolare i percorsi formativi si orientano verso l'innovazione degli ambienti di apprendimento e l'insegnamento delle discipline STEM.

Aspetti generali

L'offerta formativa proposta dall'IC di Montelibretti è volta a realizzare pienamente la crescita culturale e sociale delle alunne e degli alunni nella comunità scolastica e, più in generale, nella società in cui essi vivono.

Nelle attività curriculari, organizzate secondo quanto disposto dalla legislazione vigente, gli argomenti vengono trattati in modo da offrire gli strumenti conoscitivi e didattici affinché ognuno possa organizzare il proprio lavoro in un'autonomia sempre più crescente, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino al termine del primo ciclo di Istruzione. Nelle attività svolte si pone l'accento sia sulla crescita interiore, con acquisizione delle conoscenze e sviluppo delle competenze necessarie, sia sulla crescita sociale, sviluppando relazioni positive con i coetanei e con i docenti.

Le attività extracurriculari e i progetti che vengono svolti durante l'anno scolastico tendono a sviluppare, rispettivamente, le inclinazioni personali e le competenze sia disciplinari si di educazione civica, affrontando tematiche e argomenti con tempistiche e modalità di insegnamento differenziate rispetto alla didattica curriculare.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTELIBRETTI - CASTELLO	RMAA8AW017
MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA	RMAA8AW028
MORICONE C.U.	RMAA8AW039
NEROLA	RMAA8AW04D
MONTORIO ROMANO	RMAA8AW05E
MONTEFLAVIO	RMAA8AW06G

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTELIBRETTI C. U.	RMEE8AW01C
MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA	RMEE8AW02D
MORICONE	RMEE8AW03E
MONTEFLAVIO	RMEE8AW04P
MONTORIO ROMANO	RMEE8AW05Q
NEROLA C.U.	RMEE8AW06R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.PETROCCHI - MONTELIBRETTI -	RMMM8AW01B
MORICONE	RMMM8AW02C
NEROLA	RMMM8AW03L
MONTEFLAVIO	RMMM8AW04N
MONTORIO	RMMM8AW05P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTELIBRETTI - CASTELLO RMAA8AW017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA RMAA8AW028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MORICONE C.U. RMAA8AW039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NEROLA RMAA8AW04D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTORIO ROMANO RMAA8AW05E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEFLAVIO RMAA8AW06G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTELIBRETTI C. U. RMEE8AW01C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA RMEE8AW02D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MORICONE RMEE8AW03E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTEFLAVIO RMEE8AW04P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTORIO ROMANO RMEE8AW05Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NEROLA C.U. RMEE8AW06R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: C.PETROCCHI - MONTELIBRETTI - RMMM8AW01B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MORICONE RMMM8AW02C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NEROLA RMMM8AW03L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTEFLAVIO RMMM8AW04N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTORIO RMMM8AW05P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

Nell'I.C. di Montelibretti, il monte ore dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, sarà di 33 ore di per ciascun anno scolastico per le scuole dell'infanzia e della primaria, 36 ore per la scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda l'insegnamento della materia di nuova istituzione, esso sarà somministrato, a seconda dell'ordine di scuola da:

- le docenti della sezione nella scuola dell'infanzia;
- il gruppo classe insieme al coordinatore da esse scelto nella scuola primaria;
- i docenti componenti il consiglio di classe nella scuola secondaria secondo il seguente schema orario: 10 h Docenti di lettere, 6 ore Docente di Matematica e Scienze, 4 h Docente di Inglese, 3 h Docente di Francese e spagnolo, 3 h Docente di Tecnologia, 3 h Docente di Musica, 3 h Docente di Arte, 3 h Docente di Educazione Fisica, 1 ora di Religione.

Curricolo di Istituto

MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPU

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire gli obiettivi formativi previsti, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e successivi aggiornamenti. Costruire un Curricolo di scuola significa porre attenzione al progetto educativo complessivo che la scuola si pone. Il Curricolo delinea un processo unitario d'apprendimento dell'allievo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, processo caratterizzato da gradualità e coerenza, continuità e progressività, verticalità e trasversalità, senza ripetizioni e ridondanze, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati SAPERE, SAPER ESSERE e SAPER FARE. Questi sono indicatori privilegiati di una progettualità che identifica nella "COMPETENZA" e nella "VALORIZZAZIONE" delle potenzialità individuali gli obiettivi essenziali da perseguire per ciascun alunno. PROGETTAZIONECURRICOLARE La progettazione curricolare consiste nel proporre e realizzare percorsi formativi che si traducono in esperienze di apprendimento organizzate per soddisfare i bisogni educativi e la domanda formativa della comunità in cui opera la scuola. Nella progettazione delle attività curricolari il livello educativo si intreccia con quello organizzativo e valutativo per poter definire i punti di forza e i punti di debolezza in funzione dei quali adeguare, l'offerta formativa in modo tempestivo, calibrato ed efficace, non perdendo mai di vista l'alunno in tutti i suoi aspetti. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti e parallele al percorso scolastico. Considerato quanto detto, rimanendo nell'ambito di quanto previsto dalle Indicazioni

Nazionali, gli elementi fondamentali che caratterizzano il nostro progetto possono essere così schematizzati: - Traguardi per lo sviluppo delle competenze; - Obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità); - Standard d'uscita misurabili; - Contenuti irrinunciabili; - Discipline e attività costituenti la quota del curricolo e relativo monte ore annuale. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

- DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e alla loro interconessione. Nella scuola primaria, l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni, mentre nella scuola secondaria di primo grado si opererà tenendo conto delle classi di concorso.
- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLECOMPETENZE Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.
- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.
- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I Traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Allegato:

Curriculum d'Istituto.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Giornata dell'albero

Invitiamo i bambini a memorizzare la poesia e a colorare il disegno.

Prendendo spunto dalla poesia scelta avviamo una riflessione sull'importanza degli alberi per la vita.

- la riflessione sull'importanza degli alberi per la vita,
- la riflessione sull'importanza di rispettare gli alberi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: E-Twinning e gemellaggi virtuali, potenziamento lingua inglese

L'Ic Montelibretti ha attualmente all'attivo un progetto di gemellaggio a distanza che coinvolge più plessi di scuola secondaria; la scuola, negli hanno ha avuto molteplici esperienze similari e si propone di proseguire in tale direzione.

Grazie alla collaborazione con il Comitato di gemellaggio attivo nel Comune di Montelibretti, gli alunni della scuola primaria stanno speimentando una corrispondenza a distanza in lingua francese.

Grazie ai fondi del PNRR DM 65, nell'a.s. 2024/25, sono state attivate numerose iniziative di approfondimento linguistico rivolte agli alunni ed al personale, come formazioni sulla metodologia CLIL; anche nel corrente a.s. la scuola propone corsi di potenziamento di lingua inglese legati alla certificazione Trinity agli alunni di 5^ primaria e di tutte le classi della secondaria.

I

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Gemellaggi virtuali

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for all
- NEXT GENERATION CHALLENGE

Approfondimento:

Un'interessante prospettiva di sviluppo potrebbe essere la candidatura ad un progetto Erasmus, attività in cui l'IC Giorgi, dal 25/26 assorbito nell'IC di Montelibretti, ha avuto un'esperienza pluriennale, con progetti sia di formazione del personale, che di scambio e mobilità di alunni e docenti fra scuole europee.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPU (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Cittadini digitali

Il progetto mira a promuovere l'insegnamento delle discipline STEM attraverso metodologie attive e collaborative. A partire da riflessioni pedagogiche, saranno realizzati laboratori in cui l'alunno è al centro del processo di apprendimento, sia come discente sia come creatore di soluzioni innovative. Il percorso didattico sarà reso più coinvolgente mediante esperienze concrete e pratiche, favorendo lo sviluppo di competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali.Grazie al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per le STEM, la scuola è stata dotata di strumenti tecnologici e materiali innovativi specifici per le discipline scientifiche e digitali. I percorsi saranno ulteriormente supportati dai moduli "Agenda Nord – Cittadini Digitali", che guideranno gli studenti nello sviluppo di competenze digitali avanzate e nella capacità di utilizzare le tecnologie in maniera consapevole e creativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

• Sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali attraverso metodologie attive e laboratoriali.

Promuovere l'apprendimento collaborativo e il lavoro di gruppo, favorendo cooperative learning, peer-to-peer e progettualità condivisa.

Rendere l'alunno protagonista del proprio percorso educativo, stimolando creatività, pensiero critico e capacità di problem solving.

Sperimentare l'uso consapevole di strumenti digitali e tecnologici, grazie alle dotazioni STEM fornite dal PNSD.

Integrare competenze digitali avanzate tramite i moduli "Agenda Nord – Cittadini Digitali", per sviluppare autonomia e cittadinanza digitale attiva.

Collegare teoria e pratica attraverso esperienze concrete e laboratori, consolidando apprendimenti significativi e trasversali.

○ Azione n° 2: Curricolo STEAM

Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEAM (science, technology, engineering, arts and mathematics) hanno come scopo di rendere l'apprendimento di queste discipline più coinvolgente, pratico e significativo per gli studenti.

Negli anni scorsi sono state messe in atto diverse azioni in tal senso.

Con le risorse del DM 66 è stata possibile la formazione continua degli insegnanti sulle nuove metodologie didattiche STEM e sull'utilizzo efficace delle tecnologie, attraverso la collaborazione con esperti esterni.

Con le risorse del DM 65 sono stati realizzati dei laboratori, incontri con scienziati, ingegneri, tecnici per mostrare agli studenti le applicazioni concrete delle competenze STEAM e le opportunità di carriera.

La partecipazione a varie iniziative del PNSD hanno permesso la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento delle discipline STEAM (droni, sistema LEGO per il coding per la scuola dell'infanzia e primaria e kit di meccanica ed elettronica per la secondaria).

Le strategie utilizzate per la realizzazione di iniziative innovative in ambito STEAM non riguardano solamente la ricerca di finanziamenti esterni (bandi regionali, nazionali ed europei, in particolare il PNRR), ma soprattutto la documentazione e la disseminazione delle pratiche. La condivisione delle esperienze, dei risultati e delle buone pratiche, attraverso la piattaforma d'istituto, è infatti una forma di arricchimento professionale soprattutto in questo momento di transizione dovuto al dimensionamento scolastico.

I corsi di aggiornamento, i laboratori e, più in generale, tutte le attività STEAM hanno avuto un impatto significativo sul curricolo di Istituto, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento in diversi modi:

Il corso di aggiornamento STEAM ha avuto un impatto significativo sul curricolo di Istituto, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento in diversi modi:

- Integrazione con le varie discipline/ materie (il corso ha permesso ai docenti di integrare le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche e matematiche in modo efficace creando un approccio interdisciplinare/ trasversale).

-Sviluppo di competenze (Sia studenti che docenti hanno sviluppato competenze come il pensiero computazionale, la risoluzione dei problemi con la comunicazione efficace e di un ampliamento del lessico scientifico e la realizzazione di uno o più artefatti).

- Miglioramento dell'apprendimento (Gli studenti hanno appreso in modo più divertente, attivo e motivante).

-Maggior stimolazione della creatività e della conoscenza (Gli alunni hanno appreso la capacità di analizzare un argomento e di trovare soluzioni innovative e affrontare sfide improvvise).

-Attività di apprendimento cooperativo (viene stimolata la capacità degli alunni di lavorare in gruppo)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Promuovere il pensiero progettuale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le competenze STEAM attraverso modalità didattiche costruttive e cooperative all'interno di ambienti di apprendimento innovativi, superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.
- Incoraggiare gli studenti a partecipare a percorsi di matematica, scienze o coding per mettere alla prova le proprie competenze e stimolare l'interesse.

- Promuovere l'apprendimento collaborativo e il lavoro di gruppo, il peer-to-peer, il tinkering e la progettualità.
- Rendere l'alunno protagonista del proprio percorso educativo.
- Sperimentare l'uso consapevole di strumenti digitali e tecnologici, grazie alle dotazioni STEM fornite dal PNSD.
- Promuovere attività di orientamento che aiutino gli studenti a scoprire i propri interessi e talenti in ambito STEM
- Rimuovere le barriere di genere attraverso strategie specifiche per incoraggiare la partecipazione delle ragazze alle discipline STEM e superare gli stereotipi di genere.

Moduli di orientamento formativo

MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Orientiamoci

Modulo di 30 ore realizzato grazie ai Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado"

Il modulo si rivolge agli alunni delle classi seconde, proponendo in orario extracurriculare, incontri fin alizzati alla conoscenza di sè e all'esplorazione delle proprie capacità riflessive ed espressive attraverso il teatro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Orientamento per la scelta della scuola superiore

Modulo strutturale inserito nel curricolo della scuola, della durata complessiva di 30 ore, finalizzato ad accompagnare gli alunni nella scelta, il più possibile consapevole, della scuola secondaria di II grado.

Le attività prevedono la presentazione dell'offerta formativa degli istituti di II grado del terriotorio, l'incontro con i docenti referenti, la partecipazione ad evenyuali laboratori organizzati dalle scuole, la condivisione del giudizio orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Orientarsi per essere e divenire

Modulo di 30 ore realizzato grazie ai Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado.

Il modulo, previsto in orario extracurriculare e rivolto a tutti gli alunni della secondaria, si propone di accompagnare gli studenti della scuola secondaria di primo grado in un percorso formativo che intreccia conoscenze, esperienze e valori, unendo la riscoperta delle tradizioni sabine alla coltivazione dell'olivo con l'esplorazione delle nuove frontiere dell'innovazione tecnologica in agricoltura sostenibile.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	0	30	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Avviare gli alunni all'acquisizione di una identità e di modelli di comportamento consapevoli e coerenti con la fase di crescita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Riflettere sui cambiamenti che riguardano il corpo e la personalità nell'età adolescenziale • Riconoscere la corrispondenza e l'armonia tra la componente fisica ed emotiva • Riflettere sulle modalità di relazione con i compagni per riuscire a costruire interazioni positive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

L'INFORMATICA A SCUOLA

Offrire agli alunni delle basi di conoscenza dei principali software informatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Utilizzare nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica come ad esempio la piattaforma di istituto Microsoft 365 e alcuni suoi applicativi. Migliorare e consolidare la conoscenza dei principali software applicativi (Word processor, Foglio di calcolo, Presentazioni, Ipertesti, Lavori multimediali, pagine web); Favorire lo sviluppo delle capacità logico-matematiche, creative e organizzative degli alunni attraverso l'utilizzo di opportuni software (es. GeoGebra, Foglio di calcolo) e, più in generale, degli strumenti informatici. Acquisire una appropriata conoscenza delle possibilità comunicative ed operative offerte dal PC, per utilizzarlo correttamente con le sue periferiche. Comprendere l'importanza di poter attingere informazioni e comunicare con il mondo esterno attraverso i nuovi strumenti di comunicazione (Internet)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Aule	Aula generica

LABORATORIO DI LINGUA LATINA

l Laboratorio si propone di avvicinare i ragazzi al mondo classico, mostrando il rapporto di derivazione dell'Italiano dal Latino e fornendo le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l'inizio del percorso liceale; il laboratorio, inoltre, mira al potenziamento delle capacità logiche dei discenti attraverso costanti esercizi di traduzione dal Latino all'Italiano e viceversa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

l laboratorio prenderà avvio dalla domanda "perché studiare il Latino?", affinché i ragazzi prendano consapevolezza del fatto che la modernità delle lingue antiche consiste nell'eredità che in vario modo esse hanno lasciato alle lingue moderne

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

LABORATORIO DI PIANOFORTE

Approccio alla pratica strumentale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Esecuzione di semplici brani per pianoforte a quattro mani

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

PROGETTO TRINITY GRADE 1,2,3,4

Esame GESE del Trinity College ha come obiettivo primario quello di ampliare le competenze relative alla comprensione e la produzione orale in lingua inglese. Corso di 15 ore per grade 1,

corso di 30/40 ore per grade 3/4

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Misurare i livelli di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso standard utilizzati dall'ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal Common European Framework of Reference; - potenziare le abilità ricettive ed espressive orali

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

TEATRO ed il movimento scenico per la scuola primaria

Il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

l percorso formativo proposto, pertanto, è finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola, con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni - con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti - innalzare i livelli di competenza, realizzare una scuola quale laboratorio di ricerca e creatività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
	Arte
Aule	Teatro
	Aula generica

Bibliotech

creazione di una piccola biblioteca di plesso ad Acquaviva con testi letterari ed informativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

promuovere la lettura come abitudine quotidiana incoraggiando la lettura autonoma.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Parlez-vous français?

lettura ascolto comprensione e creazione di dialoghi in lingua francese per prima conoscenza della lingua francese o approfondimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

comprensione ed arricchimento lessicale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Scuola per i diritti dell' infanzia UNICEF

un approccio educativo basato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dentro e fuori dal contesto scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

realizzare ed implementare le le linee guida dell'insegnamento dell'Educazione civica attraverso

un approccio trasversale coerente con la convenzione dei diritti dell'infanzia e gli obiettivi dell'agenda 2030.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Il tempo prezioso (scambio intergenerazionale)

Attivazione di processi di enpowerment comunitario al fine di migliorare la qualità dell vita di anziani e giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

maggiore comprensione delle emozioni e migliorare le capacità di ascolto, conoscere i valori fondamentali per la crescita individuale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Laboratorio di matematica

risoluzione ed analisi di situazioni problematiche, dai manuali di aritmetica e geometria e modalità Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Utilizzare le conoscenze di base per lo sviluppo del problem solving. Utilizzare software dedicati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Montagne in connessione, cultura natura tecnologie a confronto

scambio culturale, uso delle tecnologie per documentare il territorio. Miglioramento linguistico e promozione della cittadinanza europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

sviluppo delle competenze digitali e linguistiche, creazione di materiali multimediali e legami europei duraturi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

invalsi

Laboratorio per tutti gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

miglioramento dei risultati invalsi rispetto al triennio precedente

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

corso di recupero e consolidamento di lingua e grammatica italiana

intensificazione delle competenze di comprensione, produzione e metacognizione attraverso la lingua italiana verso gli alunni che presentano lacune e difficoltà di comprensione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

riduzione degli errori , maggiore comprensione testuale, e maggiore consapevolezza

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

L2 Acquaviva

percorso di Italiano come L2 di 30 ore rivolto ad alunni NAI nella secondaria di primo grado nel plesso di Acquaviva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

raggiungimento del livello A1 nella lingua italiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Orientamento

Informazione corretta e completa dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado viciniori: tecnici, licei e professionali .CON INCONTRI MIRATI COORDINATI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza di sè per compiere scelte consapevoli e rispondenti alle proprie attitudini

Risorse professionali	Interno

Potenziamento abilità logico matematiche

percorsi imperniati sulla didattica laboratoriale ed interattiva per un potenziamento delle competenze logico -matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

consolidameto del pensiero razionale, valorizzazione delle eccellenze, miglioramento delle prove nazionali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PATTO PER LA LETTURA

fornire competenze necessarie per un rapporto educativo con il libro più efficace

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

miglioramento della attività di lettura

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Recupero scuola primaria

Italiano matematica per le classi dalla seconda alla quinta per colmare le lacune e sviluppare le abilità minime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

miglioramento del risultato didattico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Io parlo Italiano Nerola

destinato a Alunni Nai di II e IV ed uno di prima per sviluppare lessico di base e migliorare le competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

miglioramento della fruizione didattica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Impari (Amo) l'italiano L2

Percorso individuale per alunni NAI nella scuola PRIMARIA di Montorio Romano e Nerola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

conoscenza delle strutture e del lessico basilare italiano

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Attivi sul territorio

tutti gli alunni della scuola primaria di Montorio interagiscono con le istituzioni locali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

MIgliorare l'interrelazione con il territorio e le istituzioni che lo presiedono

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Frutta e verdura

educazione alimentare nella scuola primaria in collaborazione con le istituzioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

maggiore consapevolezza dei bambini nel consumo delle vivande

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Let's play in /with english

attività di inglese per l'infanzia aggiuntiva nei plessi di Monteflavio, Montorio romano e Nerola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

prima conoscenza lessicale dei termini semplici della lingua anglosassone

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Continiuità

progetto di continuità fra i tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Necessità di uniformare prove di ingresso, intermedie e finali per ogni ordine e scuola.

Traguardo

Creazione di prove strutturate, comuni e condivise tra i docenti delle diverse discipline, per ogni ordine e scuola.

Risultati attesi

Affrontare il passaggio ad un altro ordine di scuola serenamente; collaborare per raggiungere un risultato insieme; rielaborare collettivamente una storia con diverse tecniche; partecipare insieme alle attività proposte; riflettere sui propri stati emotivi e sui propri bisogni di crescita.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

SCUOLA in CANTO

ATTIVITà DI introduzione alla musica operistica con collaborazione di istituzioni prestigiose del teatro dell'opera di Roma in un percorso di accesso con supporti musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

stimolare la cultura melodica come attitudien espressiva

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

lingua inglese infanzia (con contributo famiglie)

15 ore di approfondimento di inglese basilare rivolto agli alunni dell'infanzia, attivabile su richiesta delle famiglie, per gli alunni di 3 e 4 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Necessità di uniformare prove di ingresso, intermedie e finali per ogni ordine e scuola.

Traguardo

Creazione di prove strutturate, comuni e condivise tra i docenti delle diverse discipline, per ogni ordine e scuola.

Risultati attesi

Avvicinare i bambini alla lingua inglese attraverso giochi, canzoni, ascolto e produzione orale per acquisire una corretta pronuncia e memorizzare un lessico di base.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Impronte teatrali infanzia (con contributo famiglie)

laboratorio teatrale per alunni della scuola dell'infanzia a carico delle famiglie nel plesso di Borgo Santa Maria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di competenze comunicative, espressive e relazionali; miglioramento del benessere psicofisico; promozione della creatività e del pensiero critico.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

ISTRUZIONE DOMICILIARE

SI prevede l'attivazione di percorsi individuali ove se ne ravvisi la necessità , per permettere ad alunni in domiciliazione ospedaliera di poter usufruire di lezioni personali in base ed in rispetto delle normative vigenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

permettere la corretta fruizione della scuola , superando i limiti dell'aula

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Territorio ed associazioni

L'Istituto si prefigge di attivare ogni progetto specifico che stimoli l'interrelazione con il territorio e l'associazionismo circostante , rinsaldando e rinvigorendo tale legame attraverso azioni concrete e costanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

massima relazione con le entità locali con interazione ottimizzata ed agevolata

Risorse professionali	Interno

Scuola attiva junior, kids e infanzia

Progetto promosso da Sport e Salute in collaborazione con il MIM, è un percorso che parte dalla scuola dell'infanzia sino alla secondaria di I grado e promuove l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base (infanzia), su attività propedeutiche ai vari sport (primaria) ed infine con l'orientamento allo sport (secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTINATARI: Alunni di tutti i plessi RISULTATI ATTESI: Sviluppo del pensiero logico-computazionale
Titolo attività: Amministrazione digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTINATARI: Docenti e Utenza Esterna RISULTATI ATTESI: Implementazione dei processi digitali in linea con i regolamenti sulla dematerializzazione.
Titolo attività: ACCESSO ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTITNATARI: Docenti, Alunni, personale ATA RISULTATI ATTESI: Potenziamento della connessione per le attività

Ambito 1. Strumenti	Attività
	didattiche e amministrative

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Competenze studenti primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTINATARI: alunni scuola primaria RISULTATI ATTESI: didattica innovativa applicata alle diverse aree disciplinari
Titolo attività: Coding COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTINATARI: alunni classi quinte scuola primaria e classsi prime scuola secondaria RISULTATI ATTESI: sviluppare il pensiero logico-computazionale

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione personale	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
FORMAZIONE DEL PERSONALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTINATARI: Docenti RISULTATI ATTESI: Utilizzo consapevole delle TIC nella didattica ordinaria; coinvolgimento della comunità scolastica tramite l'accesso al sito istituzionale aggiornando costantemente i materiali e facendone comprendere l'utilità della sua fruizione; integrazione dei normali strumenti utilizzati quotidianamente per la didattica con i contenuti digitali presenti online.

Approfondimento

Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale: Piano IA.pdf

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTELIBRETTI - CASTELLO - RMAA8AW017
MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA - RMAA8AW028
MORICONE C.U. - RMAA8AW039
NEROLA - RMAA8AW04D
MONTORIO ROMANO - RMAA8AW05E
MONTEFLAVIO - RMAA8AW06G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:
- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.
- Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali.
- Gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.
In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:
- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale. Elaborato dalle insegnanti, viene inserito nel registro di sezione, il profilo costituisce il documento di osservazione, valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti strettamente legati ai cinque campi di esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo) , e risponde a una funzione di carattere formativo.
La valutazione nella scuola dell'Infanzia è misurata in 3 LIVELLI: LIVELLO 1= competenza da migliorare
LIVELLO 2 = competenza mediamente raggiunta
LIVELLO 3 = competenza pienamente raggiunta

Allegato:

Griglia_Valutazione_Apprendimenti_Scuola_Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, sono già contenuti negli indicatori dei singoli campi di esperienza, essendo il curriculum stesso derivato da essi. Infatti, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Coerentemente con le finalità e gli obiettivi prioritari del presente documento il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola dell'Infanzia:

-Convivenza civile (rispetto delle persone, ambiente e strutture)
-Rispetto delle regole
-Partecipazione attiva alla vita del gruppo
-Responsabilità
-Socializzazione

Allegato:

Griglia_Valutazione_Comportamento_Scuola_Infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPU - RMIC8AW00A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività valutativa nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è fondamentalmente orientata ad incoraggiare lo sviluppo delle singole potenzialità di ciascun bambino. Al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti: • Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte. • Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali. • Gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano: • la conquista dell'autonomia, • la maturazione dell'identità personale, • il rispetto degli altri e dell'ambiente, • lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria. Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto viene delineato in un prezioso strumento: IL PROFILO INDIVIDUALE. Elaborato dalle insegnanti, viene

inserito nel registro di sezione, e costituisce il documento di osservazione, valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti strettamente legati ai cinque campi di esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo), e risponde a una funzione di carattere formativo. La valutazione nella scuola dell'Infanzia è misurata in 3 LIVELLI: LIVELLO 1 = competenza da migliorare LIVELLO 2 = competenza mediamente raggiunta LIVELLO 3 = competenza pienamente raggiunta

Allegato:

Griglia valutazione apprendimenti infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nella scuola primaria, sono già contenuti negli indicatori dei singoli campi di esperienza, essendo il curriculum stesso derivato da essi. Infatti, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Per la secondaria vengono allegati gli obiettivi di apprendimento.

Allegato:

educazione civica rubriche obiettivi apprendimento secondaria 25-28.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Coerentemente con le finalità e gli obiettivi prioritari del PTOF il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola dell'Infanzia: •

Convivenza civile (rispetto delle persone, ambiente e strutture) • Rispetto delle regole • Partecipazione attiva alla vita del gruppo • Responsabilità • Socializzazione Per la valutazione dei criteri si utilizza la seguente griglia, nella quale sono declinati i differenti descrittori per ciascuno dei criteri individuati, attraverso 4 livelli di valutazione: 1. INIZIALE: Ha acquisito alcune conoscenze e abilità necessarie; inizia ad applicarle in situazioni semplici. 2. BASE: Ha acquisito alcune conoscenze e abilità; le utilizza in situazioni semplici. 3. INTERMEDIO: Ha acquisito le conoscenze e le abilità necessarie; riesce ad utilizzarle in situazioni semplici o relativamente complesse. 4. AVANZATO: Ha acquisito le conoscenze e le abilità necessarie; è in grado di applicarle in contesti significativi e complessi.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (decreto ministeriale n. 254/2012 e successive integrazioni). Dall' a.s. 2020/21, secondo la legge 92 del 20 agosto 2019, viene istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. Per gli alunni della scuola primaria, a partire dal 1 ottobre 2024 è entrata in vigore la legge n. 150, che, insieme all'Ordinanza Ministeriale del 10 gennaio 2025, segna il passaggio a un nuovo sistema di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, attraverso l'introduzione dei giudizi sintetici e sarà riferita a ciascuna disciplina di studio. Sostituendo i giudizi descrittivi con i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, la valutazione viene con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe. Per quanto riguarda i docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e

degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Come indicato nell' Ordinanza ministeriale del 10 gennaio 2025 e dal relativo "Allegato A", nella scuola Primaria sono presenti sei livelli di apprendimento: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. Tali livelli tengono conto delle diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale e permettono di formulare un giudizio sintetico. Nella scuola Secondaria di Primo Grado i voti sono compresi tra il quattro e il dieci e rappresentano la sintesi valutativa di: esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza impiego pieno o parziale delle potenzialità personali organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio). La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Allegato:

criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La legge 150 del 2024 ha riformato la valutazione del comportamento, con criteri differenti per ogni ordine di scuola. Per la scuola primaria sono previsti giudizi sintetici e non decimali, il voto di comportamento non influisce sulla media e non incide sull'ammissione all'anno successivo. La legge del 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli

apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato le indicazioni per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Allegato:

Indicazioni ammissione e non ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In allegato le indicazioni per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato della scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Indicazioni esami di stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

C.PETROCCHI - MONTELIBRETTI - - RMMM8AW01B
MORICONE - RMMM8AW02C
NEROLA - RMMM8AW03L
MONTEFLAVIO - RMMM8AW04N
MONTORIO - RMMM8AW05P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storicogeografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.
Essa viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.
Per quanto riguarda i docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del

voto in decimi;
I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline:
• nella scuola secondaria di primo grado i voti sono compresi tra il quattro e il dieci

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:
• esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi
• progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza
• impiego pieno o parziale delle potenzialità personali
• organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).
Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione deve essere la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline; il giudizio viene espresso tenendo conto dei descrittori indicati nella tabella di seguito riportata, che tuttavia potranno essere all'occorrenza minimamente adeguati ai singoli alunni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche egriglie di osservazione,che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunnidelle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. In sede di valutazione intermedia e finale, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un voto seguito da un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

In base alla Nota MIUR 10.10.2017 Prot. n. 1865 la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa con giudizio sintetico e non più con voto decimale, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascunalunno o alunna ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.
La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
I criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio sono deliberate dal Collegio Docenti e sono parte integrante del presente documento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
Il collegio dei docenti individua i criteri per la NON AMMISSIONE alla classe successiva, nei casi di insufficienze in più discipline. Nella deliberazione di non

ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. I criteri per la non ammissione sono i seguenti:

A. Presenza di TRE insufficienze gravi (QUATTRO)

B. Due insufficienze gravi e due insufficienze non gravi (2 QUATTRO e 2 CINQUE)

C. Numero delle assenze uguale o superiore al 25% del monte ore annuale personalizzato (D. Lgs. n. 59/04 art. 10 co.1 ed art. 11 co.1), ossia di un monte ore che tenga conto delle eventuali DEROGHE concesse dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri deliberati dal Collegio e di idonea documentazione.

A tal proposito sono computate come ore di assenza• Le entrate posticipate

• Le uscite anticipate

• Le assenze per malattia

• Le assenze per motivi familiari

Sono invece da ritenersi motivate - e dunque valide ai fini della DEROGA al monte ore di assen-za di cui sopra - le assenze effettuate per:

• Gravi motivi di salute/famigliari adeguatamente documentati da strutture pubbliche (es. referti di ospedali o cliniche private accreditate, relazioni dei servizi sociali, referti di professionisti del Servizio Sanitario Nazionale; documentazione della Pubblica Amministrazione)

• Viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non ita-liana.

• Partecipazione a festività e/o eventi di professioni religiose diverse dalla cattolica e non previste dal calendario scolastico regionale.

• Partecipazione ad attività sportiva a livello agonistico (attestazione di associazioni sportive i-scritte ad una delle federazioni nazionali con specifica e dettagliata certificazione delle gare ef-fettuate)

• L'assenza da scuola in caso di mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le deroghe potranno aver valore soltanto laddove il numero di assenze non pregiudichi la possibilità di procedere alla valutazione da parte del consiglio di classe.

D. Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998)
La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe facendo riferimento agli interventi di recupero programmati dalla scuola.
A verbale dovrà risultare la motivazione per cui detti interventi non abbiano sortito gli effetti sperati e non abbiano consentito all'alunno/a di raggiungere almeno gli obiettivi minimi nell'area cognitiva e metacognitiva.
Le famiglie degli alunni/e non ammessi/e devono essere tempestivamente avvisate dell'esito negativo dello scrutinio finale prima della pubblicazione dei risultati tramite telefonata.Per alunni che presenteranno:
• quattro insufficienze non gravi (CINQUE)
• due insufficienze non gravi ed una grave (2 CINQUE ed 1 QUATTRO)
• due insufficienze gravi ed una non grave(2 QUATTRO ed 1 CINQUE)
• due insufficienze gravi (QUATTRO),
il Consiglio di classe deciderà relativamente all'ammissione alla classe successiva tenendo conto:
• del livello di partenza dell'alunno e del percorso effettuato
• delle potenzialità dell'alunno
• Impegno nella fruizione da parte dell'alunno/a, delle occasioni di recupero offerte dalla scuola (corsi predisposti dai docenti o da personale esterno su specifiche discipline).
I predetti criteri, ad eccezione di quelli di cui alla lettera D) POSSONO essere derogati, con decisione motivata (a verbale) del Consiglio di Classe, nel caso di alunni/e già a rischio DISPERSIONE SCOLASTICA e/o con famiglie non in grado di incidere sulla formazione del/della ragazzo/a e di collaborare in modo costruttivo con la scuola. In tal caso l'ammissione alla classe successiva è deliberata "all'unanimità" o "a maggioranza" dal Consiglio di Classe facendo riferimento, nel caso di alunni problematici, agli interventi di recupero programmati dalla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 del Regolamento sulla Valutazione (D.P.R. 122/09) e del D.M. 741/17 si individuano i seguenti criteri di ammissione agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, condivisi dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe.

2.1) L'alunno/a È AMMESSO all'Esame di Stato se sono rispettate le seguenti condizioni:
A. Numero delle assenze non superiore al 25% del monte ore annuale personalizzato (D. Lgs. n. 59/04 art. 10 co.1 ed art. 11 co.1), ossia di un monte ore che tenga conto delle eventuali DEROGHE concesse dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri deliberati dal Collegio e di idonea documentazione.
A tal proposito sono computate come ore di assenza
• Le entrate posticipate
• Le uscite anticipate
• Le assenze per malattia • Le assenze per motivi familiari
• L'assenza da scuola in caso di mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione
Sono invece da ritenersi motivate - e dunque valide ai fini della DEROGA al monte ore di assenza di cui sopra - le assenze effettuate per:
• Gravi motivi di salute/famigliari adeguatamente documentati da strutture pubbliche (es. referti di ospedali o cliniche private accreditate, relazioni dei servizi sociali, referti di professionisti del Servizio Sanitario Nazionale; documentazione della Pubblica Amministrazione)
• Viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non italiana.
• Partecipazione a festività e/o eventi di professioni religiose diverse dalla cattolica e non previste dal calendario scolastico regionale.
• Partecipazione ad attività sportiva a livello agonistico (attestazione di associazioni sportive iscritte ad una delle federazioni nazionali con specifica e dettagliata certificazione delle gare effettuate)
• L'assenza da scuola in caso di mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione
Le deroghe potranno aver valore soltanto laddove IL NUMERO DI ASSENZE NON PREGIUDICHI LA POSSIBILITA' DI PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE da parte del Consiglio di Classe.
B. Impegno nella fruizione, da parte dell'alunno/a, delle occasioni di recupero offerte dalla scuola (corsi predisposti dai docenti o da personale esterno su specifiche discipline e/o in preparazione agli esami).
C. Non essere stato destinatario/a della sanzione disciplinare di non ammissione agli esami di Stato prevista dall'art. 4 – commi 6 e 9 bis – dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (D.P.R. n. 249/98 e ss.mm.ii.).

D. Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi secondo quanto stabilito dalle norme dell'Istituto INVALSI.
2.2) L'alunno/a NON È AMMESSO all'Esame di Stato se incorrono le seguenti condizioni:A. Presenza di TRE insufficienze gravi (QUATTRO)
B. Due insufficienze gravi e due insufficienze non gravi (2 QUATTRO e 2 CINQUE)
C. Mancanza dei requisiti di cui al punto D) del precedente paragrafo;
La non ammissione all'esame è deliberata dal Consiglio di Classe facendo riferimento agli interventi di recupero programmati dalla scuola.
A verbale dovrà risultare la motivazione per cui detti interventi non abbiano sortito gli effetti sperati e non abbiano consentito all'alunno/a di raggiungere almeno gli obiettivi minimi nell'area cognitiva e metacognitiva.
Le famiglie degli alunni/e non ammessi/e devono essere tempestivamente avvisate dell'esito negativo dello scrutinio finale prima della pubblicazione dei risultati tramite telefonata.
2.3) Per gli alunni che presenteranno:
• quattro insufficienze non gravi (CINQUE)
• due insufficienze non gravi ed una grave (2 CINQUE ed 1 QUATTRO)
• due insufficienze gravi ed una non grave (2 QUATTRO ed 1 CINQUE)
• due insufficienze gravi (QUATTRO),
il Consiglio di classe deciderà relativamente all'ammissione all'esame tenendo conto:
• Del livello di partenza dell'alunno e del percorso effettuato
• delle potenzialità dell'alunno
• dell'impegno e della partecipazione
I predetti criteri, ad eccezione di quelli di cui alla lettera 2.1)C e D d) POSSONO essere derogati, con decisione motivata (a verbale) del Consiglio di Classe, nel caso di alunni/e a rischio DISPERSIONE SCOLASTICA e/o con famiglie non in grado di incidere sulla formazione del/della ragazzo/a e di collaborare in modo costruttivo con la scuola.
In tal caso l'ammissione all'esame è deliberata "all'unanimità" o "a maggioranza" dal Consiglio di Classe facendo riferimento, nel caso di alunni problematici, agli interventi di recupero programmati dalla scuola.

Protocollo Valutazione Scuola Secondaria

In allegato l'intero protocollo della Scuola Secondaria di I grado che racchiude quanto previsto nelle

sezioni precedenti.

Allegato:

Protocollo per la valutazione SECONDARIA approvato nel collegio del 20_12_2022.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTELIBRETTI C. U. - RMEE8AW01C
MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA - RMEE8AW02D
MORICONE - RMEE8AW03E
MONTEFLAVIO - RMEE8AW04P
MONTORIO ROMANO - RMEE8AW05Q
NEROLA C.U. - RMEE8AW06R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (decreto ministeriale n. 254/2012 e successive integrazioni). Dall' a.s. 2020/21, secondo la legge 92 del 20 agosto 2019, viene istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola.
Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dall'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" la valutazione viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe mediante un giudizio descrittivo. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, la valutazione viene con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe.
Per quanto riguarda i docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione

periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno.
I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Come indicato nell' Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020, nella scuola Primaria sono presenti quatto livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. Tali livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Tali dimensioni sono:
- autonomia,
- tipologia della situazione (nota o non nota),
- risorse,
- continuità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.
Nella scuola del primo ciclo, è prevista una specifica valutazione intermedia e finale che deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.
Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Tra essi è individuato un coordinatore che formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte delle alunne e degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.
Nell'I.C. di Montelibretti, il monte ore dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, sarà di 33 ore di per ciascun anno scolastico, così come previsto dalla normativa. Per quanto riguarda l'insegnamento della materia di nuova istituzione esso sarà somministrato dal gruppo classe insieme al coordinatore scelto nella scuola primaria.

Criteri di valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa: a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione". (D.P.R.122/2009).
Per i criteri di valutazione, si faccia riferimento al file allegato .

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione in via di prima acquisizione in una o più discipline.
Il team dei docenti, pertanto, delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:
 profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline;
 presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione;
La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni condivise con le famiglie che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
In tal senso, i docenti produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la

valutazione. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità (art. 3 dlgs n. 62/2017).
Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.
Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.
Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:
a) Elementi di presentazione
• Livelli di partenza, scolarizzazione
• Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
• Strategie e interventi messi in campo durante l'anno (• Recupero curricolare tramite compiti individualizzati; Azioni di potenziamento formativo attraverso attività ludico/laboratoriali di gruppo e individuali con l'ausilio anche di supporti multimediali; • Attività di recupero nel piccolo gruppo)
• Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione
• Effettive possibilità di recupero
• Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
• Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti
In sede di scrutinio finale il Consiglio di Interclasse, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di:
1) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in almeno tre aree disciplinari, accompagnato dalla presenza di un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età;
2) numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.
Per quanto non specificato si rimanda alla normativa vigente in materia.

Protocollo Valutazione Scuola Primaria

In allegato l'intero protocollo della Scuola Primaria che racchiude quanto previsto nelle sezioni precedenti.

Allegato:

Protocollo per la valutazione PRIMARIA approvato nel collegio del 20_12_2022.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola favorisce aspetti inclusivi tali da garantire a tutti il pieno successo formativo attraverso strategie e metodologie didattiche che consentono la gestione e la valorizzazione delle diversità condivise da tutti gli insegnanti:

• Costruire un ambiente di apprendimento organizzato, dove ogni alunno possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e valorizzato;

• Utilizzare mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe, schemi, role-playing, video, strumenti digitali...)

• Fornire all'alunno anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientarlo nella discriminazione delle informazioni essenziali

• Prevedere misure dispensative e strumenti compensativi

• Promuovere processi di autovalutazione nell'alunno

• Favorire l'apprendimento cooperativo attraverso attività in piccoli gruppi (cooperative learning) e azioni di peer tutoring al fine di promuovere le competenze relazionali e sociali

• Favorire inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline

• Privilegiare una didattica laboratoriale per favorire l'apprendimento significativo.

• Guidare, sin dalla scuola primaria, all'autoconsapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione)

• Sollecitare una didattica che miri al raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Tali azioni vengono messe in atto per tutti gli alunni con BES, predisponendo i seguenti interventi:

- Rilevazione delle difficoltà didattiche attraverso le prove d'ingresso e le prove di verifica in itinere
- Segnalazione alla famiglia
- Compilazione di una relazione sulle difficoltà riscontrate
- Richiesta di valutazione specialistica
- Compilazione del PDP e condivisione con le famiglie entro il mese di novembre
- Verifica del PDP

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Coordinatori di Plesso
Assistenti sociali degli Enti territoriali
Referente cooperative assistenza educativa (OEPAC, CAA, LIS)

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Entro il mese di ottobre, dopo un'attenta osservazione iniziale dell'alunno e valutazione dei punti di forza e debolezza, mostrati sia nel conteso classe che attraverso il confronto con la famiglia, in un'ottica di inclusione socio-sanitaria più ampia nonché in collaborazione con altro personale coinvolto nel progetto di vita, viene elaborato il documento di programmazione PEI - Piano Educativo Individualizzato-, come predisposto dalle linee guida del D.I. n. 182/20 e del D.I. n.153/23. I PEI Ministeriali, attualmente in uso nel nostro Istituto, permettono di calibrare il lavoro tenendo conto del profilo funzionale di ciascun alunno secondo la classificazione ICF. L'Istituto lavora sulle pratiche di inclusione previste dal decreto legislativo 66/2017 e D.I n. 182/20, inerenti la compilazione dei PEI attraverso la piattaforma SIDI e le misure per la richiesta delle risorse di sostegno, OEPAC/ Educatori, assistenti di base. Con il supporto dei Comunali e delle Regioni, la scuola riesce a garantire (agli alunni con fragilità nella comunicazione) linguaggi alternativi attraverso il supporto di personale qualificato, assistenti alla comunicazione sensoriale e assistente CAA. Le verifiche in itinere, attraverso la condivisione o raccordo degli interventi personalizzati già in essere danno la possibilità al gruppo di lavoro operativo (GLO) di rimodulare le strategie, i mezzi e l'utilizzo degli strumenti ritenuti più adatti al successo formativo dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

All'elaborazione e alle successive verifiche, in itinere e finale, dei Piani Educativi Individualizzati operano tutti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO): il Dirigente Scolastico, i docenti curricolari, i docenti di sostegno, equipe medica, genitori, assistenti alla comunicazione (CAA / LIS) e OEPAC.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nella realizzazione del progetto d'inclusione scolastico è fondamentale sia nel recupero di informazioni non sempre osservabili nel contesto scuola, sia per una proficua collaborazione per la costruzione del progetto di vita di ogni singolo alunno. Ciò si realizza attraverso

incontri formali (ricevimento dei docenti, GLO) e informali ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione periodica e finale degli alunni è compito: • dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali; • dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante

una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi; • dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. La valutazione degli alunni disabili è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi; deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Inoltre, è compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, valutare in itinere le esperienze realizzate dall'alunno. Ciò al fine di favorire nel corso dell'anno, un' integrazione della programmazione dell'alunno quanto più possibile vicina ai contenuti proposti ai compagni, rinforzando il senso di appartenenza al gruppo classe. In generale ha le seguenti caratteristiche: • uguale a quella della classe, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe; •in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati condivisi, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata; • differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente per la maggior parte dei contenuti e degli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo. Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti. Le modalità di valutazione sia continua sia finale per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, è effettuata in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Dlgs 96/2019 (norme per la promozione dell'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità), Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2025, che disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove, al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

CONTINUITA' La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni nazionali, investe tutto il sistema di base e consente di accogliere gli alunni nel momento in cui entrano nella nostra scuola, di seguire il loro percorso formativo e di accompagnarli nel passaggio al grado di istruzione successivo; a tale scopo è stato elaborato un curricolo verticale d'Istituto. Di fondamentale importanza è la collaborazione e la comunicazione dei docenti dell'istituto che, oltre a concordare gli obiettivi e le competenze utili al passaggio fra un grado scolastico e l'altro, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio fra un ciclo e l'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie azioni ed interventi mirati. Fondamentale è anche la continuità orizzontale intesa come collaborazione e condivisione con l'extra-scuola, a partire dalle famiglie per arrivare alle diverse realtà territoriali. Infatti il nostro Istituto, per realizzare il progetto d'inclusione, ritiene fondamentale creare una rete di supporto che abbia come obiettivo quello di garantire una continuità al percorso formativo dell'alunno. Ciò si concretizza attraverso i seguenti interventi: - incontri scuola-famiglia - incontri di continuità tra i vari gradi scolastici - rapporti con ASL, Centri convenzionati, Enti locali, Associazioni. ORIENTAMENTO L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che inizia già con le prime esperienze scolastiche; l'alunno viene aiutato, sin dalla scuola dell'infanzia, a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Scopo dell'orientamento è quello di individuare, nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo deve infatti essere in grado di operare una scelta consapevole che tenga conto del percorso svolto, delle proprie attitudini e potenzialità per iniziare ad elaborare un progetto di vita e pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale. Le attività di orientamento del nostro Istituto curano in modo particolare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alle scuole superiori, attraverso il sostegno nelle scelte degli studenti e delle famiglie. Per stimolare la riflessione individuale, per individuare le attitudini ed evitare la dispersione scolastica, nonché per informare sulle diverse offerte formative delle scuole superiori, la scuola organizza attività di orientamento per le classi terze. Le iniziative programmate hanno la seguente articolazione: - Somministrazione di test psicoattitudinali da parte di personale specializzato e restituzione degli stessi ad ogni singolo alunno accompagnato dalla famiglia - Giornate aperte, nelle quali gli Istituti Superiori delle zone limitrofe, ma anche di Roma e Rieti, vengono a presentare le loro offerte formative agli alunni ed ai genitori. - Stage in orario scolastico, nei quali gli alunni vengono coinvolti nelle lezioni curriculari degli Istituti Superiori - visita alle scuole superiori: gli studenti potranno visitare liberamente gli Istituti. - sostegno agli alunni e alle famiglie nella scelta della scuola. La nostra scuola propone e realizza diverse azioni di orientamento anche per gli alunni con disabilità al fine di:

- offrire strumenti utili affinché lo studente e la sua famiglia possano pensare al futuro in modo progettuale, - favorire un percorso di autovalutazione delle proprie risorse e dei propri limiti - promuovere la conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio (OPEN DAY)

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Il nostro istituto si è provvisto di un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri. Esso vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente" e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli. Intende inoltre illustrare una serie di modalità, con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico. È uno strumento con cui la scuola attua il PTOF coerentemente con la legislazione vigente ed è un documento condiviso, acquisito attraverso la delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, che può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, di dare suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastico-formativa.

Sia il protocollo di Inclusione sia il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri sono consultabili sul sito della scuola tramite i relativi banner.

Dal corrente anno scolastico l'Istituto ha adottato la compilazione del PEI su piattaforma SIDI, secondo le indicazioni ministeriali.

Aspetti generali

L'organizzazione scolastica di una Istituzione così strutturalmente complessa ed articolata (5 comuni, 18 plessi) richiede la strutturazione di una gestione distribuita e coordinata, che parta dalla visione unitaria data dal Dirigente Scolastico e si articoli nelle linee di coordinamento dei suoi collaboratori, coadiuvati dai referenti di Plesso, dalle funzioni strumentali, oltre che dal personale amministrativo.

Una rete strutturata di coordinamento organizzativo tra le figure permette di effettuare scelte condivise e affrontare situazioni problematiche che consentano al corpo docente e, più in generale, a tutto il personale scolastico di svolgere il proprio lavoro con fluidità e la giusta serenità.

La nuova situazione del dimensionamento richiede un tempo per maturare la giusta conoscenza e pratica della rete organizzativa e comunicativa impostata, che, anche solo per dimensioni, costituisce una novità per entrambe le realtà accorpate.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolge compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Sostituisce il DS, in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione delle sedi, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al DS e cura il coordinamento delle attività di vicepresidenza. Sono previsti un primo e un secondo collaboratore. Primo Collaboratore: Collabora con il Dirigente Scolastico (DS) per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; Provvede alla verbalizzazione degli atti del Collegio; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della Privacy; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal DS; Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF,	2

collaborando con i docenti Funzioni Strumentali;
 Cura il Coordinamento e il raccordo didattico e organizzativo tra le scuole dei diversi gradi di istruzione dell'Istituto; Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Rileva e gestisce le criticità e risorse in collaborazione con tutti i componenti dello staff del DS; Sostituisce in DS in caso di assenza in sede o impedimento; Collabora con il DS per il miglioramento dell'organizzazione; Collabora con gli uffici amministrativi; Coordina le comunicazioni urgenti scuola-famiglia; Cura i rapporti con gli enti esterni su delega del DS; Cura il controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; Relaziona periodicamente il DS sul funzionamento dell'organizzazione; Espleta eventuali altri compiti inerenti al supporto organizzativo e didattico; Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; Cura la eventuale risposta alle richieste dei vari permessi sullo Sportello Digitale AXIOS cui non possa rispondere il DS.
Secondo Collaboratore: Collabora con il Dirigente Scolastico (DS) per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti;
 Predispone, in collaborazione con il DS, le presentazioni per le riunioni collegiali; Collabora con il DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal DS Coordina l'organizzazione e l'attuazione del

	PTOF, collaborando con i docenti Funzioni Strumentali; Cura il coordinamento e il raccordo didattico e organizzativo tra le scuole dei diversi gradi di istruzione dell'Istituto; Segue le iscrizioni degli alunni; Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto; Rileva e gestisce le criticità e risorse in collaborazione con tutti i componenti dello staff del DS. Collabora con il DS per il miglioramento dell'organizzazione; Collabora con il DS nella gestione dei percorsi formativi rivolti ai docenti insieme alle FS; Coordina le comunicazioni urgenti scuola-famiglia; Cura il coordinamento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, d'intesa con la commissione all'uopo nominata e con gli uffici amministrativi; Relaziona periodicamente il DS sul funzionamento dell'organizzazione; Espleta eventuali altri compiti inerenti al supporto organizzativo e didattico; Svolge altre mansioni con particolare riferimento ai plessi di Scuola Secondaria di I grado per quanto attiene alla: a. Vigilanza e controllo della disciplina; b. Gestione dell'orario scolastico; c. Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; d. Proposte di metodologie didattiche e. Coordina con i fiduciari di Plesso i rapporti e la comunicazione con le famiglie degli alunni della scuola Secondaria di I grado.	
Funzione strumentale	È designata dal Collegio Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, Si occupa di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per quali si rende necessario razionalizzare e	10

ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Coordina i gruppi di lavoro di pertinenza. AREA 1, GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI DEL PTOF (3 docenti: uno per Infanzia, uno Primaria e uno Secondaria) • Raccordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS; • Coordinare, organizzare e raccordare le proposte progettuali a.s. corrente e le attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi di recupero, potenziamento, ecc.) • Curare la raccolta dei materiali prodotti dai docenti ed il loro inserimento nel PTOF • Curare organizzazione materiali e di quanto necessario all'aggiornamento del PTOF • Monitorare il PTOF, verificando la qualità dell'offerta e attuando le necessarie correzioni; • Organizzare e coordinare la rendicontazione finale delle attività/progetti • Curare i rapporti con gli eventuali soggetti esterni proponenti attività progettuali curriculari ed extracurriculari • Diffondere la cultura della progettazione nell'Istituto • Proporre iniziative di formazione attinenti la progettazione • Curare, in raccordo con le altre FFSS, i lavori del Curriculum d'Istituto • Curare la formazione e l'autoaggiornamento sulla normativa di settore AREA 2, INCLUSIONE E BENESSERE A SUOLA (tre docenti: Infanzia,primaria Secondaria) • Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; • Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES; • Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'equipe psico-

medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato • Coordinamento Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) finalizzato alla stesura del Piano Annuale • Inclusione d'Istituto (PAI); • Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione; • Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione; • Promozione di acquisto di materiale didattico specifico; • Rapporti con le famiglie alunni BES; • Monitoraggio delle situazioni di disagio e/o difficoltà di apprendimento, individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico; • Raccolta e diffusione tra i docenti delle informazioni relative agli alunni in situazioni di disagio, svantaggio, disabilità; • Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica; • Predisposizione di iniziative di per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze in accordo con la funzione area 1; • Coordinamento rapporti con le famiglie; • Realizzazione di un Curricolo Verticale che favorisca il rispetto delle diversità anche di tipo interculturale e promuova percorsi formativi inclusivi; • Stesura proposte per l'anno successivo; • Coordinamento gruppo di lavoro per la redazione protocollo accoglienza disabilità/Bes; • Predisposizione Protocollo di Accoglienza alunni stranieri; AREA 3: VALUTAZIONE (due docenti: uno per la scuola Primaria e uno per la Secondaria) • Raccordarsi

con il Dirigente e con le altre FF.SS; • Curare la formazione e l'autoaggiornamento sulla normativa di settore; • Coordinare, organizzare e raccordare i processi valutativi all'interno dell'istituto (prove strutturate, comuni, etc), curando anche l'analisi e la diffusione dei risultati • Predisporre la documentazione relativa ai processi valutativi periodici (scrutini, griglie, criteri, ecc.) • Organizzare e coordinare le operazioni relative all'INVALSI e alla prova nazionale • Diffondere nell'Istituto la cultura della valutazione, soprattutto in senso migliorativo • Curare l'autovalutazione d'Istituto (RAV, monitoraggio, questionari qualità, ecc.) • Proporre iniziative di formazione attinenti la valutazione • Curare, in raccordo con le altre FFSS, i lavori del Curriculum d'Istituto • Curare, in raccordo con le altre FF.SS., la parte del PTOF relativa alla valutazione • Curare la formazione e l'autoaggiornamento sulla normativa relativa alla valutazione AREA 4: INNOVAZIONE DIGITALE (due docenti) • Raccordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS; • Coordinare e curare ogni attività relativa al registro elettronico e al sito dell'istituto; • Curare la pubblicazione di contenuti sul sito • Tenere i rapporti con i soggetti/Enti produttori del software • Tenere i rapporti con il servizio tecnico ed organizzare gli interventi secondo le necessità • Coordinare le iniziative progettuali afferenti al PNSD, al PNRR e ai PON FESR; • Curare iniziative di formazione e consulenza verso i colleghi • Curare, in raccordo con le altre FF.SS, i lavori del Curriculum d'Istituto e aggiornamento PTOF anche per la formattazione e digitalizzazione dei contenuti •

	Supportare i processi d'Istituto che richiedono competenza informatica (Es: INVALSI e prova nazionale)	
Capodipartimento	Collabora con i docenti e la Dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del Dipartimento, valorizza la progettualità, porta avanti le istanze innovative. • Rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare • Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento, predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al DS e a tutti i docenti del Dipartimento • Su delega del DS, convoca e presiede le riunioni di dipartimento programmate dal Piano Annuale delle attività; • È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento; • Concorda, in osservanza delle indicazioni nazionali, le linee didattiche e di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina, in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento; • Concorda, in osservanza delle indicazioni nazionali, i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; • Concorda strategie comuni inerenti le scelte didattiche e metodologiche; • Concorda rinnovate metodologie d'intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF; • Favorisce un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando il processo di	4

	insegnamento-apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richiesti a livello di conoscenze e competenze; • Concorda azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES; • Concorda con la Funzione strumentale Area 4, prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico); • Concorda interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive; • Concorda l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico-formativo; • Concorda l'adozione dei libri di testo.	
Responsabile di plesso	Si occupa del funzionamento organizzativo e didattico del plesso assegnato, si interfaccia con la dirigenza e la segreteria dell'Istituto. • Rappresenta il DS all'interno dei plessi • Riferisce al DS o ai suoi collaboratori problemi emergenti o su richiesta di colleghi docenti, personale ATA e/o genitori • Collabora con il DS nella definizione dell'organizzazione relativa allo specifico ordine di scuola • Collabora con il DS, lo staff direttivo e le FS al PTOF nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti; • Presiede i Consigli d'Interclasse e di Intersezione in assenza del DS; • Coordina le riunioni di Plesso • Cura la conservazione dei verbali degli organi collegiali; • Predispone, insieme al DS e ai suoi collaboratori, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Coordina, in collaborazione con il DS e i collaboratori, le attività di monitoraggio e valutazione del PTOF relative ai diversi ordini di scuola; • Accoglie i nuovi insegnanti e i supplenti nel plesso e costituisce il loro primo	11

punto di riferimento, circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del DS; • Coordinare la programmazione di class/sezione, relativa alle attività sia curriculari, sia extra-curriculari, attivandosi in particolare per organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà; • Farsi portavoce delle esigenze delle componenti del team/consiglio di classe/sezione, cercando di armonizzarle tra loro; • Esercitare la vigilanza e il controllo sulla disciplina degli alunni/prima gestione dei problemi disciplinari; • Informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe/sezione, riferendo sui problemi rimasti insoluti; • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; • Accogliere ed accompagnare il personale, delle scuole del territorio, della ASL, del Comune, in visita al Plesso; • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni dell'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazione; • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione • Avvisare la Segreteria circa il cambio orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi, assemblee sindacali, previo accordo con il DS; • Diffondere le circolare – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna, rapida e funzionale; • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Redigere a maggio/giugno un elenco di

interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; • Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • Inoltrare in segreteria richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; segnalare improvvisi guasti e disservizi; • Comunicare al DS e/o al DSGA riguardo a problematiche relative al personale ATA, alle strutture e ai sussidi; • Sostituire i docenti: provvedere alla sostituzione temporanea dei docenti assenti nel plesso, aggiornando al "banca ore", segnalando al DS e/o ai suoi collaboratori di qualsiasi situazione di disservizio; • Accertare il rispetto dei diversi obblighi di servizio, sia da parte del personale docente, sia da parte del personale del collaboratore scolastico; • Accertare il rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della Scuola, in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di organi collegiali; • Curare l'organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso; sevizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in assenza dei docenti di classe; • Curare la raccolta e la trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali; • Curare la vigilanza sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali e pronta informazione al DS di ogni questione

	rilevante ai fini della normativa sulla privacy; • Collaborare con gli addetti al primo soccorso e alla lotta antincendio di plesso per le esigenze legate al decreto sicurezza (D.Lg. 81/2008) • Vigilare e controllare il servizio di refezione nei plessi in cui è previsto: rispetto dell'orario di consegna dei pasti, rispetto del menù concordato con la ASL, sulle condizioni igieniche dei pasti e del loro gradiente; • Svolgere ogni altro incarico che potrà venire conferito allo stesso dal DS nell'ambio delle sue competenze e prerogative.	
Animatore digitale	• Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli	1

	studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Docente tutor	Docenti incaricati del tutoraggio dei colleghi neoassunti in ruolo.	11
Team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale	E' costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. Il tea,: supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità, formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali, cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF, predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici), promuove e monitora le sperimentazioni, raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.	3
Coordinatori di classe/team	Docenti incaricati di coordinare il consiglio di classe nella scuola secondaria, o il team nella primaria, curandone il raccordo interno e con le figure di sistema, i rapporti con le famiglie.	45

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento e attività di potenziamento alle classi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento, potenziamento alle classi, attività progettuali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA assicura il funzionamento dell'istituzione secondo criteri di efficienza e efficacia nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico;□□ • ripartisce le mansioni, organizza e coordina le attività del personale ATA;□□ • è figura di interazione e raccordo tra le varie componenti scolastiche.□□ • sovraintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.□□ • attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.□□ • svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.□□ • è consegnatario dei beni mobili.□□ • è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali□.
Ufficio protocollo	Gestione del protocollo informatico e processo documentale:□□ • controllo posta elettronica ordinaria e certificata, protocollazione degli atti sia in entrata che in□ uscita dalla scuola, assegnazione e archiviazione delle comunicazioni;□□ • controllo delle comunicazioni intranet del MIUR, dell'ATP e dell'USR, protocollazione atti in entrata,□ assegnazione e archiviazione delle comunicazioni.□□ • invio documentazione di competenza ad Amministrazione Trasparente;□□ • responsabilità albo scolastico informatizzato per quanto di competenza.
Ufficio acquisti	Gestione attività negoziale: - richieste preventivi, bandi di gara,

	determine, ordini; gestione acquisti in rete, convenzioni, oda, td rdo ecc.; - stipula convenzioni, contratti, prestazione opera ecc.;□□ Gestione beni: - inventario; - registro facile consumo.□ □
Ufficio per la didattica	• Gestione iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tenuta fascicoli, registri, gite scolastiche e visite di istruzione, libri di testo, statistiche alunni, organi collegiali, rapporti scuola famiglia, convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe, supporto alla realizzazione e progettazione di iniziative didattiche deliberate dagli organi collegiali, infortuni alunni, ecc.□□ • Gestione del protocollo informatico e processo documentale atti predisposti (protocollo informatico AXIOS), invio PEO e PEC, area di competenza;□□ • Invio documentazione di competenza ad Amministrazione Trasparente;□□ • Responsabilità albo scolastico informatizzato per quanto di competenza□.
Ufficio Personale docente e ATA	Ufficio che si occupa della gestione amministrativa di tutte le fasi legate alla: individuazione, contrattualizzazione, gestione del rapporto di lavoro del personale scolastico. Lavora in stretto contatto con il DSGA, si interfaccia con gli uffici provinciali e regionali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.icmontelibretti.edu.it/
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://www.icmontelibretti.edu.it/
Comunicazioni scuola-famiglia tramite Registro Elettronico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 13- provincia di ROMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola, essendo parte dell'ambito didattico n. 13, partecipa alle iniziative promosse da esso, riguardanti la formazione del personale e le attività didattiche. Condivide le risorse professionali, ove opportuno e necessario.

L'istituto comprensivo, inoltre, promuove collaborazioni anche con scuole territoriali confinanti, non appartenenti all'ambito 13, per corsi di formazione e, per quanto riguarda le scuole superiori, per attività di orientamento e continuità. Infatti, gli studenti licenziati dall'I.C. Montelibretti, proseguono la loro carriera scolastica principalmente nelle scuole secondarie di II grado di Fara Sabina (Provincia di Rieti) e di Monterotondo (Ambito 12).

L'Istituto promuove attività di collaborazione con enti di ricerca sul territorio (CNR) e Università.

Inoltre, ha una collaborazione stretta con la ASL RM 5 di Guidonia, sia per quanto riguarda la gestione degli alunni BES, sia per quanto riguarda tematiche più generali di salute pubblica.

L'Istituto è accreditato all'interno dei percorsi previsti dalla formazione TFA

L'istituto è centro accreditato TRINITY.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

L'attività di formazione ha lo scopo di approfondire e sperimentare metodi e tecniche per la didattica digitale, praticare tecniche e utilizzare strumenti che motivano gli adulti e sviluppano in essi apprendimenti significativi per la formazione e-learning, conoscere metodologie didattiche collaborative adeguate ad una flipped classroom; produrre materiali didattici innovativi; progettare percorsi di didattica inclusiva; rispettare le regole della cittadinanza attiva e legalità: i principi del Copyright e Creative Commons; imparare tecniche di Authoring.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Trattamento dei dati e privacy

Formazione finalizzata a rendere consapevole il personale scolastico, docente e ATA, della normativa in materia di trattamento dei dati e delle conseguenti azioni di tutela da mettere in atto.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

La formazione è rivolta a tutti i docenti, ed è finalizzata a far conoscere la normativa di settore e gli obblighi derivanti per il personale scolastico; in tale macroarea rientrano anche i corsi organizzati dalla ASL per la somministrazione dei farmaci a scuola.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale a scuola

Il corso, organizzato e gestito dal referente per l'IA e dal gruppo di lavoro, intende far conoscere ai docenti le opportunità e irschi di questo strumento, e presentare alcune possibilità di uso nella didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Onde Digitali - Podcast in classe

Fra le nuove metodologie didattiche quella del Podcasting favorisce alfabetizzazione, pensiero critico, creatività e competenze digitali, comunicative e collaborative. Promuove le esigenze educative degli studenti e degli insegnanti, le competenze tecniche per l'attrezzatura e i software di editing e le abilità comunicative. E' inoltre un valido supporto nell'aiutare gli studenti a esprimersi, sviluppare empatia e gestire emozioni, migliorando l'autostima e la collaborazione. Creare ed ascoltare podcast è anche uno strumento utile per studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento in quanto riduce la dipendenza dal testo scritto, facilitando la comprensione e la memorizzazione. La capacità di auto-ascolto e l'autostima ne escono rafforzate, così come la gestione delle emozioni, l'espressione orale e la dizione.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'ex-Istituto IC Giorgi

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'ex-Istituto IC Giorgi

Titolo attività di formazione: didattica laboratoriale

esperienziale

Approfondire la progettazione e conduzione di laboratori esperienziali capaci di coinvolgere attivamente gli alunni. Ispirato alla pedagogia attiva il percorso multidisciplinare (corpo, voce, materiale destrutturato, digitale) ha come primo obiettivo il benessere psicofisico esplorando i linguaggi della creatività ed espressione individuale. I docenti acquisiscono o consolidano competenze nel predisporre contesti flessibili, stimolanti e inclusivi, favorendo esperienze immersive e coinvolgenti.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione; benessere; didattica innovativa; didattica per competenze.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: educazione emozionale

Corso di formazione sull'educazione emozionale basato sullo sviluppo di competenze emotivo-relazionali, per poter creare ambienti educativi positivi, aiutare gli alunni a riconoscere e gestire le emozioni, sviluppare empatia e resilienza. Integrare le emozioni nei processi di apprendimento favorisce il benessere cognitivo e relazionale. Un ambiente scolastico sereno è anche più produttivo e la consapevolezza emotiva aiuta a gestire i conflitti diminuendo i comportamenti problematici. Le neuroscienze sottolineano lo stretto legame che si crea fra intelligenza emotiva e migliori risultati scolastici.

Tematica dell'attività di formazione	Promuovere il benessere e la crescita personale.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Destinatari	Personale Collaboratore Scolastico e Docente
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SEGRETERIA DIGITALE

Destinatari	Personale Amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, PROCEDURE E ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E INFORMATICO

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA'

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Ente preposto alla formazione sulla sicurezza

Titolo attività di formazione: ADDETTI ANTINCENDIO

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'attività di formazione e aggiornamento, intesa come imprescindibile diritto – dovere del personale per migliorare costantemente i livelli di specializzazione professionale, deve essere in ogni modo favorita e stimolata, anche attraverso momenti di formazione e aggiornamento in servizio del personale della scuola, come incontri di approfondimento e discussione di casi.
Le iniziative di formazione sono considerate attività in servizio a tutti gli effetti. Il personale A.T.A. potrà partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate e promosse da soggetti Pubblici e privati qualificati o accreditati.
La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo.
Saranno considerati prioritari su materie riguardanti: privacy, sicurezza sul lavoro, organizzazione del lavoro, procedure e adempimenti di carattere amministrativo e informatico, etica e legalità, ruoli e compiti del personale, miglioramento delle competenze in materia di gestione delle dinamiche relazionali sul posto di lavoro,acquisizione e/o approfondimento della nuova normativa